



## INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 16

APRILE 2013

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI

Consultabile anche su [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

### LAVORI IN AZIENDA

#### LAVORI CULTURALI

Maggio è per l'orticoltore uno dei mesi più importanti. In questo periodo il coltivatore è impegnato contemporaneamente su parecchi fronti: la messa in coltura, i trapianti e la raccolta dei prodotti. Non da dimenticare l'assistenza alle differenti e numerose coltivazioni già presenti in azienda.

Le pessime condizioni climatiche di fine inverno e inizio primavera hanno rallentato la stagione, che si preannuncia tardiva come non mai finora. Le basse temperature mettono a dura prova le zucchine già messe a dimora.

La gestione dei differenti lavori necessiterà pertanto di elasticità e tempismo. La qualità del

risultato dipenderà in gran parte dalla buona pianificazione ed organizzazione aziendale che dovranno essere curate nei dettagli in maggior modo rispetto ad una stagione normale o precoce.

I lavori tipici del mese di maggio sono:

- La messa in coltura delle ultime superfici di pomodoro, melanzane ed eventualmente cetriolo nei tunnel freddi.
- La raccolta delle ultime lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia) e dei cavoli rapa. Scarola, indivia riccia e lattuga Eisberg in pieno campo saranno quest'anno in raccolta solo da inizio mese, mentre saranno al loro

inizio anche i cavolfiori primaverili.

- La raccolta delle zucchine a partire da metà maggio.
- La raccolta giornaliera dei cetrioli nei tunnel e nelle serre.
- Gli interventi colturali al pomodoro. La buona cura delle piante è indispensabile per ottenere un buon risultato finale. Le fasi iniziali risultano spesso decisive per un prodotto di qualità.
- La messa a dimora di molte colture secondarie quali finocchi, sedano, coste, eccetera.

## POMODORO

### Scacchiatura e pulizia delle piante

- Eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per funghi e batteri. Togliendo ramificazioni troppo grosse, la pianta risulta indebolita e più sensibile nei confronti di parassiti, malattie ed eventi atmosferici avversi.
- Usare coltelli o forbici solo per le ramificazioni grosse (dimenticanze) o dure! In ca-

so di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibotritico di sintesi quale per esempio **Switch**, **Scala Teldor** o eventualmente solo **rame**.

- L'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganensis*) ha causato danni ingenti in numerose aziende e la trasmissione delle infezioni avviene principalmente tramite i lavori di potatura. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è quindi poco giudizioso, ma d'altro canto il tempo non si può cambiare.
- Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni. Sovente sono conservate ramificazioni del portainnesto che diventano molto vigorose e non portano frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

### Sfogliatura

- In modo particolare sulle colture precoci, la defogliatura basale delle piante è molto u-

tile (prevenzione dai marciumi).

- In maggio, 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. Su colture con forte vegetazione è possibile togliere anche qualche foglia intermedia verso la testa.

### Riduzione dei frutti

- Sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti a 5. Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta questa operazione permette di “preparare” in anticipo il prodotto per la vendita.
- Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla soppressione dei frutti malformati. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

### Ombreggiamento dei tunnel

- Se maggio dovesse essere umido aspettare sino a fine mese con l'ombreggiamento.
- È possibile utilizzare i prodotti del commercio oppure **calce** con aggiunta **d'olio di lino o caseina**. La poltiglia si prepara con 20 kg di calce per 100 litri d'acqua prevedendo un apporto di calce di circa 7 grammi per metro quadrato.

### Prodotti stimolanti

- Prove scientifiche hanno dimostrato che applicazioni d'estratti di alghe (per esempio **Goëmar**) sulle piante in fiore facilitano la formazione del frutto in modo particolare su piante in situazione di stress come potrebbe verificarsi al persistere del maltempo di queste settimane.

### Gestione del clima

Specialmente nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante sia per quanto concerne temperatura che umidità.

- Arieggiare quindi durante le giornate calde, per evitare temperature oltre i 30°C.
- Porre particolare importanza sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione ed un apparato radicale molto ridotto. Due tre minuti d'aspersione nei momenti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido. Questo semplice intervento permette alle piante di "funzionare" correttamente!

## CETRIOLO

Le piante crescono molto ed è quindi importante legare 2 volte la settimana le colture. È consigliato lasciare solamente un frutto per internodo.

## MELANZANA

Per aumentare la resa tenere 2-3 femminelle. Ricordarsi di togliere le teste selvatiche.

## PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL POMODORO

### A. Sino a tre settimane prima della raccolta

#### 1. Contro peronospora ed alternaria

Intervenire ad intervalli regolari con **Metalaxil + Mancozeb (Ridomil Gold)** oppure con prodotti di contatto a base di **Mancozeb** o **Chlorotalonil**. Come al solito l'aggiunta di **rame** allo 0.1-0.2% risulta spesso essere un ottimo complemento.

#### 2. Contro l'oidio

Alla constatazione delle prime macchie aggiungere, come indicato nel precedente bollettino, un prodotto specifico come per esempio **Moon Privilege**, **Nativo**, **Topas Vino**, **Stroby**, **Sythane Viti 240**, **Armicarb + Fenicur**, **Amistar**, un prodotto a base di **difenoconazolo (Slick, Bogard, Sico o Difcor)**

oppure un prodotto a base di **zolfo bagnabile** quale per esempio **Thiovit Jet** o **Sufralo**.

#### 3. Contro la cladosporiosi

Su varietà sprovviste di geni di resistenza (Giulietta, tutti i "Cuore di bue" eccetto Rugantino, Baylee) aggiungere **Cercobin** alla prima apparizione del fungo - termine di attesa di 3 giorni.

### B. Da 3 settimane prima della raccolta in poi e durante la raccolta – Prodotti con 3 giorni di periodo d'attesa

#### 1. Contro peronospora ed alternaria

**Verita** (Fosethyl-Al + Fenamidone)  
2.5 kg/ha

**Consento / Arkaban**  
(Propamocarb + Fenamidone)  
2 l/ha

**Ranman Top** (Ciazofamid)  
0.5 l/ha

**Rame + Folpet**  
p.es. Cuprosan U-DG  
1.5-2.0 kg/ha

**Forum** (Dimetomorf)  
1 l/ha

**2-3. Contro oidio e cladosporiosi seguire le indicazioni riportate precedentemente.**

## PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL CETRIOLO

### A. Sino a tre settimane prima della raccolta

#### 1. Contro le malattie del colletto, del fusto, l'oidio e la peronospora

Eeguire 1-2 interventi con un ditiocarbammato quale ad esempio **Dithane Neotec**, **Mancozeb LG**, **Policar Neotec** in miscela con del rame allo 0.1%.

#### 2. Contro l'oidio

Aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico quale ad esempio **Moon Privilege**, **Tega**, **Flint**, **Topas Vino**, **Stroby**, **Systhane Viti**, **Nativo**, un prodotto a base di **difenconazolo** (**Slick**, **Sico**, **Bogard**, **Difcor**), eccetera.

### B. Da 3 settimane prima della raccolta in poi e durante la raccolta

#### Contro oidio e peronospora

Intervenire ad intervalli regolari di 10-14 giorni con un antioidico penetrante con tre giorni di periodo di attesa (vedi sopra) in miscela con un antiperonosporico quale per esempio **Verita**, **Ranman Top**, **Aliette**, **Consento**, **Arkaban**, **Forum**, tutti

con un periodo d'attesa di 3 giorni oppure con **Previcur Energy**, periodo d'attesa di 5 giorni.

Come ricordato più volte, onde evitare l'insorgere di resistenze è indispensabile alternare prodotti con sostanze attive appartenenti a differenti gruppi di resistenza. Questo permetterà di preservare l'efficacia dei prodotti nel tempo a garanzia di un raccolto sano.

### SCHEDE CULTURALI DI POMODORO, MELANZANE, ZUCCHINE E INSALATE A CAPPUCCIO

L'ufficio della consulenza agricola ha pubblicato sul suo sito Internet delle pratiche tabelle in formato Excel che si prefiggono di semplificare la scelta della protezione fitosanitaria delle colture. Tutti i prodotti omologati sulle rispettive colture sono classificati per malattia e ordinati in base al periodo d'attesa. Grazie ad una differente colorazione sono facilmente riconoscibili le soluzioni biologiche. Inserendo la superficie da trattare le tabelle calcolano automaticamente il fabbisogno di prodotto. Qui di seguito l'indirizzo completo:

<http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/servi/consulenza/orticoltura/schede-tecniche-per-lorticoltura/>



## **MONITORAGGIO DI MALATTIE E PARASSITI IN TICINO – ORTO FITO 2013**

Agroscope in collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola effettua anche nel 2013 un monitoraggio dei parassiti in orticoltura. Le trappole vengono raccolte il lunedì mattina ed inviate ad Agroscope ACW Wädenswil per la determinazione degli insetti. Il giovedì i dati sono pubblicati sul sito della consulenza agricola sotto la rubrica "Comunicati" all'indirizzo:

<http://www4.ti.ch/dfc/de/sa/comunicati/home/>

I risultati saranno contemporaneamente integrati sull'organo di informazione orticola di Agroscope e, dal centro di Cadrezzano, inviati a tutti gli orticoltori grazie all'abbonamento globale stipulato quest'anno dall'orTI. In questo modo le tabelle delle malattie e dei parassiti contenute in Orto Fito si riferiscono direttamente alla nostra realtà produttiva.

Qualora un produttore voglia collaborare alla raccolta dati da inserire in Orto Fito troverà una apposita scheda con le malattie più importanti dei principali ortaggi all'indirizzo internet riportato nel precedente capitolo.

## **ASSEMBLEA ORTI 2013 RELAZIONE DEL PRESIDENTE RENATO OBERTI**

Gentili signore, egregi signori, cari ospiti, purtroppo e con grande rammarico, quest'anno per motivi personali non sono presente all'annuale riunione della nostra associazione e non potrò neppure recarmi a Berna mercoledì prossimo per l'assemblea dei delegati della nostra organizzazione centrale. Permettetemi tuttavia di trasmettervi questo messaggio attraverso la voce del segretario. In primo luogo porgo un cordiale saluto a tutti, ma in modo particolare al Consigliere di Stato Norman Gobbi, che anche quest'anno ci dimostra l'attaccamento alla nostra associazione, a Stefano Rizzi, capo della divisione dell'economia, che per la prima volta partecipa alla nostra assemblea, dimostrandoci la sua volontà di conoscere il settore dell'orticoltura ticinese e chi vi opera e a Timo Weber vice direttore dell'USPV, che anche quest'anno è tra di noi e ci presenterà quanto l'USPV sta facendo e programma per il bene del settore della produzione di verdura. Sono convinto che anche in assenza del presidente, l'assemblea si svolgerà in modo ottimale. Il competente e dinamico

comitato che mi sostiene e il nuovo segretario in funzione dall'aprile dello scorso anno mi dimostrano un impegno costante e proficuo, e sono sicuramente in grado di fornirvi ogni informazione che dovrete richiedere. Nel 2012 sono stati fatti bei lavori e si è costruito molto!

Come potrete constatare nel corso dei lavori assembleari, sia il lavoro svolto, sia la parte economica dell'esercizio 2012 sono stati molto positivi.

L'orTI nei suoi 12 anni di vita è riuscita a riunire la totalità degli orticoltori ticinesi e per il comitato direttivo, ciò è fonte di soddisfazione. La realizzazione del nostro motto "orticoltori ticinesi riuniti da una linea verde, simbolo di natura e unità" è finalmente una realtà.

Grazie alla dinamicità di alcuni nostri soci, che hanno sviluppato e messo in pratica nuove idee e inserito nelle aziende nuove risorse e anche grazie alle nuove impostazioni e strategie della FOFT il settore orticolo ticinese è oggi dinamico. L'orticoltura ticinese dimostra che è capace di adeguarsi alle nuove situazioni di mercato e all'evoluzione della politica agricola. Constato però che l'adeguamento delle amministrazioni statali alle nuove si-

tuazioni che si creano per l'orticoltura è molto lenta.

Purtroppo è una realtà che i prezzi pagati alla produzione per i prodotti agricoli in generale sono sempre più bassi e creano difficoltà economiche e questa è una situazione che crea difficoltà a chi è lontano dal mercato come il Ticino. Un invito alla direzione dell'USPV a impegnarsi maggiormente in questo settore, in modo particolare per far sì che il sistema delle importazioni dall'estero sia applicato correttamente. In numerosi casi infatti la caduta dei prezzi è causata da importazioni eccessive di un prodotto.

I fatti e le attività salienti che ci hanno coinvolto nello scorso esercizio.

Abbiamo trasmesso al segretariato la nostra posizione relativa sul progetto concernente la politica agricola 2014-2017. Purtroppo devo dirvi che quanto proposto dall'USPV è stato ritenuto solo in minima parte.

Abbiamo collaborato nel progetto Parco del piano di Magadino e ci siamo impegnati nel problema dell'eventuale chiusura del tunnel del Gottardo che penalizzerebbe ulteriormente l'orticoltura ticinese.

Il presidente e il segretario hanno avuto incontri con i consiglieri di Stato Borradori e

Gobbi. Per discutere dei problemi del settore e ricevere delle dritte su come comportarsi nei confronti di alcuni problemi (per esempio un eventuale ristorno o messa a disposizione del settore agricolo di parte degli introiti della tassa sul traffico pesante, come viene fatto in alcuni cantoni).

A inizio novembre il comitato direttivo ha avuto il piacere di avere un incontro con il direttore Toffel, durante il quale si sono potuti esprimere i problemi dell'orticoltura ticinese.

È proseguita la campagna di diffusione dell'opuscolo "Verdure Attack" nelle scuole e in occasione della manifestazione di Mendrisio "Sapore e saperi". Un ringraziamento particolare a Eugenio Mena, ex responsabile del settore orticolo dell'azienda di Mezzana, che si è messo a disposizione e lo è tuttora nel programma Verdure Attack nelle scuole. Il programma prosegue anche quest'anno.

I problemi rimangono! Tuttavia è fonte di soddisfazione il buon esito della causa relativa allo straripamento dei canali che aveva danneggiato in modo importante alcuni nostri soci. Il Tribunale Federale ha stabilito che l'orTI, come associazione a livello giudiziario può rappresentare gli interessi del settore

orticolo. La questione non è chiusa e per quanto concerne un eventuale indennizzo da parte di Cantone e Consorzio bonifica è previsto prossimamente un sopralluogo del pretore con i nostri avvocati patrocinatori.

Mi dispiace dovere esprimere una certa insoddisfazione per la poca collaborazione, sostegno e comprensione a livello del Dipartimento delle finanze e dell'economia e il segretariato agricolo. Con il nuovo capo divisione Stefano Rizzi, oggi fra di voi, e il capo Sezione dell'agricoltura che sarà prossimamente designato, spero che la situazione possa migliorare. Per quanto concerne l'UCT chiedo semplicemente maggiore collaborazione e sostegno.

Rimangono altri problemi in sospeso: unguinati e corvi continuano a danneggiarci. Anche se qualcosa è stato fatto, il problema non è risolto! Anche per questo l'orTI continuerà a impegnarsi. Termino questa mia relazione augurando a tutti una proficua assemblea e soprattutto un'annata migliore di quella appena trascorsa, che possa portare ottimismo nel nostro settore.

